

Modifiche e integrazioni al PTOF 2025/2028 per l'anno scolastico 2025/2026

A seguire quanto il CdA ha approvato /delibera 6/25 del 16 Settembre 2025) di quanto deciso dal Collegio Docente in merito alle modifiche e integrazioni al PTOF per l'anno scolastico 2025/2026.

MODIFICHE

Insegnamento della Religione Cattolica

Gioco, scopro, imparo

Il gesto grafico

Ho cinque anni

INTEGRAZIONI

Servizio di micro nido

Tipo di biblioteca

Educare al territorio

Il gioco destrutturato

Angoli di apprendimento

Aula all'aperto

Leggere...che passione

Io suono sasso

Interventi Assistiti con gli animali

Piano formativo

MODIFICHE

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA



L'Insegnamento della Religione Cattolica è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato. La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa. L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola.

L'insegnamento della religione Cattolica, IRC, nella scuola dell'infanzia paritaria, ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica. Dall'insegnamento della religione cattolica, i bimbi, acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità.

L'Insegnamento della Religione Cattolica proposto vuole favorire lo sviluppo integrale della persona valorizzandone la dimensione religiosa e intende ...

- Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità
- Favorire l'autonomia, l'autostima e l'autoregolazione
- Promuovere la riflessione e l'attitudine a porsi domande
- Favorire il senso di cittadinanza

Tale programmazione tiene conto di ...

Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA D.P.R. 30 marzo 2004)

- Osservare il mondo che viene riconosciuto quale dono di Dio
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth
- Riconoscere i luoghi di incontro della comunità cristiana

In appendice alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione 2012, sono confermate le integrazioni alle Indicazioni Nazionali relative all'insegnamento della Religione Cattolica

Le attività in ordine all'Insegnamento della Religione Cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità, i traguardi IRC sono così distribuiti nei Campi di Esperienza:

- Il sé e l'altro. Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù e apprende che Dio è Padre di tutti e la Chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nel suo nome così da sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare serene relazioni indipendentemente da personali tradizioni culturali e religiose.

Obiettivi annuali per i 3 anni: Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù - sperimentare relazioni serene con bambini e adulti - comprendere l'importanza e la gioia dello stare insieme

Obiettivi annuali per i 4 anni: Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù - sperimentare relazioni serene con bambini e adulti - comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome - comprendere l'importanza e la gioia dello stare insieme

Obiettivi annuali per i 5 anni: Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù - Comprendere che Dio è Padre di tutti - comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome - sperimentare relazioni serene con bambini e adulti - comprendere l'importanza e la gioia dello stare insieme

- Il corpo in movimento. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui; manifesta la propria interiorità.

Obiettivi annuali per i 3 anni: conoscere il proprio corpo - rafforzare la fiducia in sé attraverso l'espressività corporea

Obiettivi annuali per i 4 anni: comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa - manifestare in modo positivo la propria interiorità - raccontare le proprie emozioni attraverso il proprio corpo - rafforzare la fiducia in sé attraverso l'espressività corporea

Obiettivi annuali per i 5 anni: comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa - manifestare in modo positivo la propria interiorità - raccontare le proprie emozioni attraverso il proprio corpo - rafforzare la fiducia in sé attraverso l'espressività corporea

- Linguaggi, creatività, espressione. Riconosce linguaggi simbolici e figurativi della vita dei cristiani; esprime con creatività il proprio vissuto religioso.

Obiettivi annuali per i 3 anni: conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani

Obiettivi annuali per i 4 anni: conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani - imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana - esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

Obiettivi annuali per i 5 anni: conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani - imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana - esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

- I discorsi e le parole. Impara i termini del linguaggio cristiano, ascolta racconti biblici e ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Obiettivi annuali per i 3 anni: ascoltare semplici racconti biblici - imparare alcuni semplici termini della tradizione cristiana

Obiettivi annuali per i 4 anni: ascoltare semplici racconti biblici - imparare alcuni termini della tradizione cristiana - imparare a narrare semplici racconti ascoltati e riflettere sui significati delle parole usate

Obiettivi annuali per i 5 anni: imparare a narrare semplici racconti ascoltati - imparare alcuni termini della tradizione cristiana - imparare a narrare semplici racconti ascoltati - sviluppare una comunicazione significativa in ambito religioso - riflettere sui significati delle parole usate

- La conoscenza del mondo. Osserva con meraviglia e esplora con curiosità il mondo come dono di Dio creatore; sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Obiettivi annuali per i 3 anni: osservare con meraviglia il mondo - sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo

Obiettivi annuali per i 4 anni: osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo - comprendere che il mondo è un dono di Dio - sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo

Obiettivi annuali per i 5 anni: osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo - comprendere che il mondo è un dono di Dio - sviluppare comportamenti di responsabilità verso il mondo

Il progetto IRC coinvolge tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia ed è così strutturata: il lunedì dalle ore 10 alle ore 11.30

GIOCO, SCOPRO, IMPARO

Laboratorio senso motorio

*Ogni gesto lascia la sua impronta unica e irripetibile.
Ogni segno e ogni colore è l'espressione di un'emozione.*

Il presente laboratorio, di natura senso percettiva e destinato ai bambini di tre anni, ha lo scopo di facilitare i processi di ricerca, scoperta e conoscenza che consentono di *imparare a imparare*.

Gli obiettivi del laboratorio sono:

- ✓ migliorare la padronanza del proprio corpo;
- ✓ aumentare la concentrazione: mediante attività che stimolano il cervello
- ✓ aiutare la coordinazione mano-occhio;
- ✓ avere maggiore autostima
- ✓ incrementare la creatività e la curiosità;
- ✓ migliorare la capacità di risoluzione dei problemi
- ✓ comprendere il concetto di causa-effetto
- ✓ migliorare la padronanza del proprio corpo
- ✓ sviluppare la concentrazione
- ✓ aumentare la coordinazione mano-occhio
- ✓ avere una maggior autostima e sicurezza

Il presente laboratorio si realizza nella messa a disposizione in situazione strutturata e non materiali utili a sviluppare il gioco creativo, l'immaginazione e l'espressione di emozioni e pensieri.

IL GESTO GRAFICO



Il presente progetto ha lo scopo di promuovere nei bambini di 4 anni le abilità ritenute necessarie per poter scrivere bene; nello specifico la motricità del braccio e della mano e la coordinazione oculo-manuale.

L'obiettivo che ci si prefigura è lo sviluppo delle seguenti abilità:

- capacità percettive
- capacità motorie
- capacità linguistiche
- capacità attentive e mnemoniche

I risultati attesi riguardano i seguenti apprendimenti:

- l'impugnatura: afferrare correttamente la matita
- la postura: sedere correttamente sul banco
- lateralità e movimento ritmico: orientarsi all'interno dello spazio grafico
- motricità: stendere il colore e a tagliare in modo più preciso le forme prodotte
- familiarità: familiarizzare con la produzione scritta

Questi i Campi di esperienza coinvolti nel progetto:

Il sé e l'altro. Il bambino acquisisce autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco - si rivolge all'adulto con fiducia e serenità

Il corpo e il movimento. Il bambino localizza le varie parti del corpo - rappresenta graficamente il proprio corpo - sviluppa la coordinazione oculo-manuale.

Immagini, suoni, colori. Consolida la conoscenza dei colori primari - esegue consegne e utilizza varie tecniche creative - sa organizzare gradualmente uno spazio grafico.

I discorsi e le parole. Si esprime con chiarezza in lingua italiana e arricchisce il lessico - sa formulare richieste durante l'attività - interviene in modo adeguato durante le conversazioni.

La conoscenza del mondo. Sa comprendere le relazioni spaziali - sa distinguere i ritmi della scansione giornaliera.

Ho cinque anni



Ho cinque anni racchiude un insieme di attività rivolte ai bambini dell'ultimo anno, allo scopo di raggiungere i traguardi delle competenze in uscita.

Competenze in uscita

Il sè e l'altro. 1. Instaura rapporti con i singoli, con il gruppo dei pari e con gli adulti esprimendo quelle che sono le sue opinioni, accettando e ascoltando quelle diverse dalle proprie. 2. Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sia nell'ambiente scuola che extrascolastico rispettando le regole condivise. 3. Riconosce la propria storia personale e familiare. 4. Affronta ansie e paure e condivide con gli altri i propri sentimenti.

Il corpo in movimento 1. Rappresenta graficamente la figura umana, denominandone le parti e riconoscendo le differenze sessuali. 2. Controlla l'esecuzione del corpo, muovendosi con destrezza nello spazio ludico, utilizzando anche la comunicazione espressiva. 3. Prova interesse nello sperimentare schemi posturali e motori anche nuovi. 4. Ha cura di sè e pone attenzione alla propria igiene personale e alla sua alimentazione.

Immagini, suoni e colori 1. Sa esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative utilizzando materiali, strumenti e diverse tecniche creative. 2. Mostra interesse e curiosità nell'ascolto di racconti e spettacoli di vario tipo. 3. Scopre il paesaggio sonoro utilizzando voce, corpo e oggetti. 4. Produce semplici sequenze sonoro-musicali.

I discorsi e le parole 1. Distingue i segni delle parole e del numero, sperimentando le prime forme di lettura e scrittura. 2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale. 3. Sperimenta e riproduce rime, filastrocche e drammatizzazioni misurandosi con la creatività e la fantasia. 4. Usa la lingua italiana, arricchisce e rende più preciso il proprio lessico, rielaborando racconti di crescente complessità.

La conoscenza del mondo 1. Il bambino raggruppa e ordina gli oggetti secondo criteri diversi (colore, forma, grandezza...) e ne identifica alcune proprietà. 2. Compie misurazioni usando strumenti conosciuti, ricostruendo ed elaborando successioni, confrontando quantità e dimensioni. 3. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando correttamente i concetti topologici (avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...). 4. Utilizza con proprietà i concetti temporali inserendo correttamente nella giornata e nella settimana le azioni quotidiane (prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani...) e riconoscendo la ciclicità delle stagioni. 5. È autonomo nell'esecuzione di semplici consegne.

INTEGRAZIONI

Topo di biblioteca



Il libro stimola fantasia, creatività e competenze logiche e in quest'ottica il progetto "Topo di biblioteca" costituisce un ambiente privilegiato di approccio al libro e al piacere della lettura. Offre ai bambini la possibilità di toccare, esplorare e giocare con i libri per creare motivazione alla lettura, per fornire modelli di comunicazione positivi e affettivi, per stimolare le strutture mentali, capire i rapporti e le distanze spazio-temporali.

Finalità. - vivere la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente; - arricchire il linguaggio; - stimolare l'immaginazione; - favorire il rispetto e la cura del libro e degli spazi della biblioteca; - creare occasioni di incontro tra i bambini e tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura fatta insieme · stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura fatta insieme · sviluppare "comportamenti sociali adeguati alla lettura e alla narrazione".

Aspetti organizzativi. I destinatari del progetto sono tutti i bambini, le attività si svolgeranno presso la scuola e biblioteca comunale di Azzate.

Il progetto si svolge durante l'intero anno scolastico.

Campi di esperienza: I discorsi e le parole È lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta attraverso conversazioni regolate dall'adulto e dall'interazione con i compagni con i quali si può parlare delle proprie esperienze personali, ascoltare fiabe, filastrocche, poesie, racconti, fare giochi di parole, ecc...

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: Il bambino ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie; sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Obiettivi di apprendimento: 4 anni: ha rispetto del libro e lo manipola con cura; dimostra attrattiva per la lettura 5 anni: racconta, comprende e prova a rielaborare verbalmente le storie; risponde coerentemente alle domande di comprensione del testo poste dall'insegnante; ha rispetto del libro e lo manipola con cura.

Educare al territorio



Il contesto ambientale nel quale è inserita la nostra realtà scolastica consente una riflessione sui contesti educativi quali luoghi di crescita.

Il lago, il bosco, la palude, il ruscello, il paese, ... sono ambienti stimolanti per curare i bisogni di crescita fisica, emotiva, psichica e relazionale dei bambini; in aggiunta le pedagogie esperienziale e costruttiviste affermatesi nell'ultimo secolo supportano con contenuti scientifici il valore educativo dell'apprendimento per scoperta, dell'apprendere per l'apprendere. Il presente progetto, rivolto a tutte le fasce d'età, ha pertanto lo scopo di promuovere e sostenere attività di scuola attiva.

Di seguito gli obiettivi legati alle Indicazioni Nazionali

Il sé e l'altro - Obiettivi generali del processo formativo:

assumere i valori della propria cultura e rispettare le diversità; comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione; comprendere, condividere, aiutare e cooperare con gli altri.

Il corpo e il movimento - Obiettivi generali del processo formativo:

contribuire alla crescita e alla maturazione del bambino/bambina; promuovere la presa di coscienza del valore del corpo; prendere coscienza del "corpo vissuto";

I discorsi e le parole - Obiettivi Generali del processo formativo:

acquisire fiducia nella propria capacità comunicativa; ascoltare e comprendere il linguaggio altrui; raccontare esperienze; arricchire il codice linguistico

Linguaggi, creatività espressione - Obiettivi generali del processo formativo:

capire messaggi non verbali; produrre, fruire, utilizzare segni, tecniche e prodotti dell'espressione grafico-pittorica plastica-manipolativa; esplorare, conoscere, produrre e ascoltare la realtà sonora; sviluppare la fantasia e l'inventiva del far teatro; sviluppare la capacità critica.

La conoscenza del mondo - Obiettivi generali del processo formativo:

raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. cogliere le trasformazioni naturali; osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi con attenzione e sistematicità; esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

IL GIOCO DESTRUTTURATO



L'architetto Simon Nicholson usò il termine "loose parts" per descrivere materiali con varie proprietà che possono essere utilizzati e manipolati in molti modi. Lui formulò una teoria secondo la quale la ricchezza di un ambiente dipende dall'opportunità con cui esso lascia spazio alle persone di interagirci e di fare collegamenti. Gli educatori della prima infanzia hanno riconosciuto questa verità e hanno documentato gli infiniti apprendimenti che possono accadere quando i bambini sono lasciati liberi di inventare, creare, esplorare, e ordinare materiali non strutturati.

Senza specifiche indicazioni e solamente attraverso l'immaginazione di un bambino, un assortimento di conchiglie può diventare una raccolta per fare seriazioni, un set di contenitori per trasportare sabbia, o ancora trasformarsi in semplici piattini per il tè. Anche Joan Almon, primo direttore di Alliance for Childhood, ci illustra la teoria per cui i materiali che noi offriamo ai bambini dovrebbero essere liberi, suggerendo che un giocattolo è veramente buono solamente se è fatto del 10% di giocattolo e del 90% di bambino (cit. in Linn 2008).

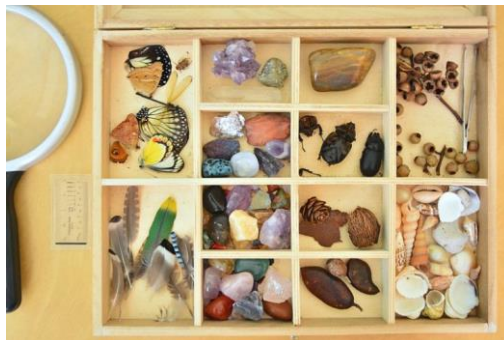
Quando i bambini sono incoraggiati usare materiali non strutturati e a mettere in pratica le loro proprie idee, sono portati a apprendere e non solo a fare domande, ma anche a scoprire loro stessi le proprie risposte, creando nuove connessioni. Al gioco con materiali destrutturati corrisponde sempre lo sviluppo delle loro competenze (Daly e Beloglovsky 2015), in quanto offre opportunità di pensiero divergente e creativo nella soluzione di problemi.

Il mondo naturale in tutta la sua semplicità e complessità permette ai bambini l'accesso ad un gioco ricco e affascinante e all'apprendimento attraverso l'esperienza. La natura produce organicamente una varietà di materiali che mostrano pattern e sequenze non facilmente replicabili nei materiali artificiali. Consideriamo ad esempio l'intricata sequenza in una pigna o la spirale di una felce che si spiega. Notiamo la diversità e la texture della corteccia di un albero e la possibilità che offre di essere una casa per gli insetti. Queste relazioni possono essere scoperte, possono essere esaminate e possono essere comprese nella pratica: il modo in cui i bambini imparano meglio. Con il più alto livello di complessità e varietà, la natura offre materiali che sostengono giochi che durano più a lungo e sono più complessi (Bianco e Stoecklin 2014).

Il progetto, rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e condotto dalla docente De Maria, intende promuovere:

- Sviluppo della creatività;
- Autonomia e capacità di decidere;
- Apprendimento informale;
- Promozione dell'esplorazione e dell'interesse intrinseco;
- Sviluppo delle competenze sociali;
- Evoluzione del ruolo dell'errore

ANGOLI DI APPRENDIMENTO



Il gioco ha una funzione primaria ed essenziale nella vita di ogni bimba e di ogni bimbo. Soprattutto, il gioco non è una semplice attività ricreativa in cui i bambini si svagano, si distraggono e si divertono, ma è un vero e proprio diritto sancito dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia all'articolo 31. Ed è un diritto perché possiede una funzione centrale nello sviluppo cognitivo, sociale, emotivo, creativo e motorio dei bambini, tutti fattori che, sommati tra loro, costruiscono la personalità e l'individualità dei piccoli: la base di ciò che saranno da adulti. Ma non tutti i giochi sono uguali!

"Il gioco è il lavoro del bambino" con questa frase Montessori considerava il gioco l'attività più propizia allo sviluppo fisico, mentale ed intellettuale dei bimbi.

Il suo metodo educativo predilige l'uso di strumenti reali, secondo Montessori il bambino praticando attività idonee alla sua età entra subito in contatto con il mondo reale in maniera spontanea, poiché appunto attraverso il gioco e ha l'opportunità di esplorare il mondo e i suoi meccanismi in autonomia e libertà, diventando protagonista della sua educazione e della sua crescita.

La presente proposta, rivolta a tutti bambini della scuola dell'infanzia e condotta dalla docente Pisani, intende quindi approcciarsi al metodo montessoriano attraverso l'uso dei materiali propri del metodo. L'obiettivo dell'attività è sviluppare autonomia, concentrazione, capacità sensoriali e cognitive.

AULA ALL'APERTO



Sotto il termine «Outdoor education» sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. L'offerta dell'Outdoor education nel contesto della nostra scuola dell'infanzia include varie attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative.

I focus pedagogici che reggono le attività sono:

- superare il modello trasmissivo della scuola
- creare nuovi spazi per l'apprendimento
- riorganizzare il tempo del fare scuola
- riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Le proposte articolate in un laboratorio all'aperto condotto dalla docenti Belli e rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, vogliono favorire pratiche di outdoor integrato

LEGGERE ... CHE PASSIONE



La proposta, in collaborazione con gli alunni della classe prima della scuola primaria di Azzate e indirizzata ai bambini di 5 anni, intende promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e piacevolezza per il libro e interesse per la scuola.

Obiettivi di apprendimento

I discorsi e le parole: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si specifica che la proposta avrà luogo presso la biblioteca della scuola primaria e sarà tenuto in compresenza dalle insegnanti della Fondazione e della scuola primaria

IO SUONO SASSO
Laboratorio di musica minerale



Il progetto vuole essere il prerequisito ai percorsi logopedici indirizzati ai bambini di quattro e cinque anni; si pone quale finalità quella di riconoscere il suono quale fonte di ispirazione, stupore e creatività.

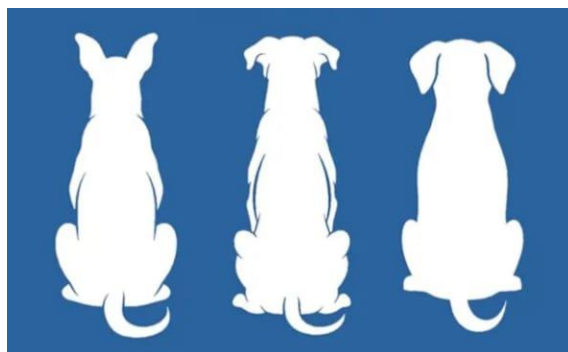
Fondo integratore del progetto, indirizzato ai bambini di tre anni sarà condotto da Francesca Coizet, musicista e formatrice, è l'albo illustrato "C'è un sasso per te" di Mary Lyn Ray.

La metodologia proposta prevede elementi di: movimento e rilassamento - gioco - ascolto - lettura - creatività - educazione al ritmo e alla vocalità - produzione sonora attraverso strumentario naturale e diversificato - creazione di un litofono.

Gli obiettivi che si propone il progetto sono: approfondire il proprio legame con la musica e la natura - sviluppare la capacità di discriminare, rielaborare e ripetere i parametri musicali di base (suono, silenzio, altezza, intensità, timbro, durata, tempo, ritmo, melodia e armonia) - strutturare e approfondire schemi motori di base, posture e pratiche respiratorie in rapporto alla stimolazione sonora - migliorare integrazione e le relazioni nel piccolo gruppo - sviluppo della vocalità

EMOZIONI CON LE ZAMPE

Progetto di Interventi Assistiti con gli Animali



Gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) comprendono una vasta gamma di progetti finalizzati al miglioramento del benessere delle persone mediante il coinvolgimento degli animali. Gli animali sono dei mediatori eccellenti che consentono di vivere delle esperienze stimolanti che aiutano il processo di crescita e sviluppo globale, motivano all'azione, offrono un contatto fisico piacevole facilitando l'espressione della persona, infondono calma e sicurezza e sono una fonte di conforto. L'animale ricopre infatti un importante ruolo affettivo e consente dei continui scambi emozionali. Tale relazione tra utente e animale è guidata e mediata da professionisti formati nell'ambito degli IAA e delle relazioni educative e di cura, così come previsto dalle Linee Guida Nazionali emanate dal Ministero della Salute nel 2015.

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Conoscere l'animale e il corretto approccio nei suoi confronti • Lavorare sul rispetto delle regole • Promuovere la socializzazione e la collaborazione • Stimolare la sensorialità, la comunicazione, la motricità fine e grossolana e l'espressione emotiva • Incrementare l'autostima • Incentivare lo sviluppo delle autonomie • Aumentare la capacità di concentrazione • Promuovere l'acquisizione di nuovi concetti.

METODOLOGIA: Gli incontri avranno durata di 1 ora e mezza e potranno svolgersi con cadenza e orari da definirsi, si propone il lunedì pomeriggio dalle 13 alle 14.30, in una stanza sufficientemente ampia e concordata con gli operatori o, qualora possibile, in ambiente esterno. Il numero di incontri è variabile e potrà essere stabilito con la struttura ospitante (vedi allegato A). Durante gli incontri verranno proposti momenti di conoscenza dell'animale e corretto avvicinamento; attività di contatto, cura e coccole, attività ludiche e ricreative, attività legate alla sfera sensoriale ed emozionale; attività psicomotorie, giochi dinamici e di coordinazione, attività referenziali in cui l'animale sarà coinvolto solo indirettamente, lettura assistita con l'animale per arricchire l'immaginario dei bambini mediante letture di qualità; Ad ogni incontro saranno presenti due operatori di IAA certificati ed iscritti al portale nazionale Digital Pet, riconosciuto dal Ministero della Salute. I materiali necessari per lo svolgimento dell'attività verranno messi a disposizione dagli operatori.

ANIMALI COINVOLTI Tutti gli animali che verranno coinvolti sono stati certificati e abilitati a prendere parte al progetto di IAA e sono periodicamente sottoposti a controlli psico-fisici da parte del medico veterinario esperto in IAA, che ne ha valutato le

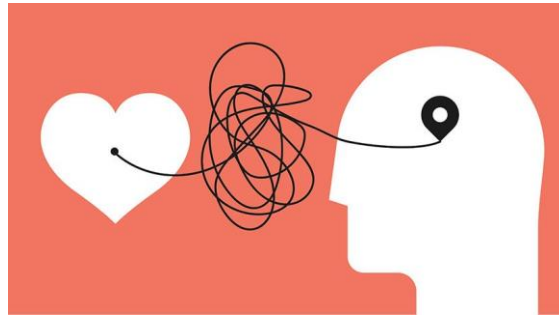
caratteristiche e rilasciato l'idoneità a partecipare al progetto, sia da un punto di vista sanitario che comportamentale.

DESTINATARI Bambini e bambine di 5 anni della scuola dell'infanzia, suddivisi in due gruppi. Per motivi di sicurezza e tutela dell'animale non potranno partecipare alle attività coloro che potrebbero avere reazioni violente verso l'animale, così come coloro che presentano allergie o particolari problematiche sanitarie.

Il progetto sarà condotto da personale qualificato

PIANO FORMATIVO

Servizi educativi alla prima infanzia Fondazione Scuola dell'Infanzia - Azzate ETS



Il disturbo dello spettro autistico

Un percorso di formazione che ha l'obiettivo di approfondire le modalità di un approccio educativo al mondo naturale secondo la pedagogia della Outdoor Education. Nel percorso vengono proposte modalità per progettare percorsi educativi con e in natura predisponendo spazi interni/esterni per osservare sperimentare esplorare conoscere la natura attraverso lo sguardo dei bambini.

Agenzia Formativa: Cesvip

Periodo: novembre 2025 - febbraio 2026

Durata percorso formativo: 10 ore

Figure professionali coinvolte: 10

Lo sviluppo cognitivo, motorio, linguistico e relazionale nella fascia 06

Il percorso vuole fornire contenuti che sostengano la definizione di Maria Montessori di apprendimento, ossia meditazione. Illustrazione, spiegazione e creazione di materiali montessoriani al fine favorire nei bambini esperienze che integrino sviluppo cognitivo, motorio ed emotivo.

Agenzia Formativa: Cesvip

Periodo: marzo 2025 - giugno 2026

Durata percorso formativo: 10 ore

Figure professionali coinvolte: 10

A corollario di questi due percorsi:

Formazione Insegnamento Religione Cattolica per il mantenimento dell'idoneità a cura della Diocesi di Milano

Formazione HACCP, Aggiornamento corso Antincendio, aggiornamento corso Primo Soccorso e corso di formazione dei Lavoratori a cura di Info Gestione di Banchini Mauro